

Caricamento in corso...

[Versione HTML base](#)

- Documento completo (15K)
  - Frontespizio
  - SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
  - IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO
  - SULLA CELEBRAZIONE DEI 149 ANNI DELL'ESERCITO ITALIANO

[Versione per la stampa](#)

[Mostra rif. normativi](#)

Legislatura 16° - 4ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 127 del 05/05/2010

## DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2010  
**127ª Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**CARRARA**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Crosetto.*

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore **SCANU** (PD) propone alla Commissione un'inversione dell'ordine del giorno, onde poter proseguire l'esame del disegno di legge n. 1736, già approvato dall'altro ramo del Parlamento e recante disposizioni per l'ammissione dei soggetti fabici nelle Forze armate e di polizia.

Il presidente **CARRARA** osserva che, allo stato attuale dell'*iter*, risulta impossibile proseguire l'esame del disegno di legge n. 1736, stante l'assenza del parere della Commissione bilancio.

Il senatore **SCANU** (PD), preso atto dei rilievi poc'anzi formulati dal Presidente, esprime allora l'auspicio affinché la Presidenza della Commissione inoltri gli opportuni solleciti, al fine di poter disporre del prescritto parere e conseguentemente concludere l'esame del provvedimento.

All'auspicio formulato dal senatore Scanu si associano i senatori **AMATO** (PdL), **TORRI** (LNP), **RAMPONI** (PdL) e **CAFORIO** (IdV).

Il presidente **CARRARA** assicura gli intervenuti che i rilievi emersi nell'odierno dibattito saranno debitamente portati a conoscenza del presidente Cantoni per le opportune valutazioni sul punto.

**Proposta di nomina dell'ammiraglio di squadra s.p.e. Cristiano Bettini a Presidente della Cassa di previdenza delle Forze armate (n. 65)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento. Esame. Parere favorevole)

Il presidente relatore **CARRARA** (PdL) illustra il *curriculum vitae* del candidato, proponendo alla Commissione uno schema di parere favorevole.

Esprimono del pari avviso favorevole alla proposta di nomina in titolo i senatori **DEL VECCHIO** (PD), **RAMPONI** (PdL), **SCANU** (PD), **TORRI** (LNP), **GALIOTO** (PdL) e **CAFORIO** (IdV).

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il presidente **CARRARA**, previa verifica del numero legale, pone ai voti la proposta di parere favorevole da lui predisposta in qualità di relatore.

Partecipano alla votazione i senatori **AMATI** (PD), **AMATO** (PdL), **CAFORIO** (IdV), **CARRARA** (PdL), **DEL VECCHIO** (PD), **DIVINA** (LNP), **GALIOTO** (PdL), **NEGRI** (PD), **PEGORER** (PD), **RAMPONI** (PdL), **SCANU** (PD), **TORRI** (LNP) e **TOTARO** (PdL).

La proposta di parere formulata dal relatore risulta approvata all'unanimità.

**Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della difesa per l'anno 2009 (n. 210)**

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. Esame e rinvio)

Introduce l'esame il relatore **AMATO** (PdL), dando preliminarmente conto del processo evolutivo -concretatosi in diversi interventi normativi nel corso della passate legislature- volto ad adeguare il patrimonio abitativo della Difesa alle esigenze del nuovo modello professionale. Ricorda inoltre che, alla luce di quanto previsto sia dalla legge n. 497 del 1978 (che reca la disciplina fondamentale in materia di alloggi di servizio), che dalla legge finanziaria per il 2008 (che ha stabilito la predisposizione, da parte del ministero della Difesa, di un programma pluriennale per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di alloggi), lo schema di decreto ministeriale all'esame della Commissione si configura come un atto di natura ricognitiva, ancorché dal suo articolato possa desumersi la messa a regime del processo avviato sia dalle leggi poc'anzi citate, sia dalla normativa emanata nell'anno corrente per adeguarsi agli obblighi legislativi, rappresentata dai decreti ministeriali del 28 gennaio e del 9 marzo 2010 e volta a prefigurare, nell'arco di quindici anni, una stabile soluzione al problema alloggiativo delle Forze armate.

Procede quindi alla disamina dell'articolato. In particolare, l'articolo 1 quantifica e suddivide il patrimonio abitativo della Difesa, stabilendo il numero complessivo degli alloggi ed il loro utilizzo per tipologia e Forza armata (con 15.316 alloggi complessivi e 308 unità abitative alienabili), mentre l'articolo 2 individua i parametri di reddito per il mantenimento degli alloggi AST (ossia di temporanea sistemazione per le famiglie dei militari) in conduzione da parte del personale non abbiente con riferimento al 2010, sulla base degli indici ISTAT del 2009. Con riferimento a tale ultima disposizione, l'oratore pone l'accento sulla previsione di una doppia autocertificazione sulla situazione reddituale del proprio nucleo familiare da parte dell'utente, che non deve altresì essere proprietario di altro alloggio stabile sul territorio nazionale: tale disposizione, infatti recepisce una specifica osservazione formulata dalla Commissione in occasione dell'espressione del parere sul precedente schema di decreto riferito al 2008.

Raffrontando, poi, quanto disposto provvedimento iscritto all'ordine del giorno con il precedente decreto (datato 28 gennaio), spiccano tanto l'entità complessiva delle unità abitative (15.136 nel 2009 verso 18.412 nel 2008 a causa di una diminuzione degli alloggi di categoria AST), quanto la rilevante variazione degli alloggi alienabili (308 nel 2009 verso 3131 nel 2008, anch'essa

dovuta alla riduzione degli alloggi AST): tali dati, infatti, appaiono avvalorare l'effettiva messa a regime del piano di razionalizzazione del patrimonio abitativo. Inoltre, con specifico riferimento alla problematica degli utenti *sine titolo*, appare a suo avviso necessaria, accanto all'opportuna previsione di cui all'articolo 2 del provvedimento, una specifica iniziativa legislativa volta a modificare quanto previsto dall'articolo 43 della legge n. 724 del 1994, prevedendo un limite temporale di permanenza negli alloggi da parte di chi non ha più titolo ad occuparli, un limite reddituale più contenuto rispetto all'attuale e canoni di locazione parificati a quelli di mercato, anche perché, sulla base di quanto disposto dalla legge n. 497 del 1978 appare difficile configurare delle proroghe alle concessioni a meno che le abitazioni non si trovino in caserme dismesse, ed anche in quest'ultimo caso sarebbe comunque opportuno liberare l'intera struttura onde facilitarne l'eventuale alienazione.

Conclude rilevando che lo schema di decreto all'esame della Commissione introduce comunque criteri più severi per limitare il fenomeno dell'utenza *sine titolo*, registrando al contempo un'avvenuta messa a regime del previsto piano di riorganizzazione, elementi indubbiamente positivi che lasciano ben sperare per un efficace prosieguo del percorso intrapreso dalla Difesa al fine di garantire una migliore qualità della vita per gli appartenenti alle Forze armate.

Si apre la discussione generale.

Il senatore **SCANU** (PD) pone l'accento sul richiamo, tra i *vista* ed i *considerata* dello schema di decreto all'esame della Commissione, al decreto ministeriale del 9 marzo del 2010, recante il regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto, e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare e sul quale sembrerebbe che la Corte dei conti abbia formulato avviso contrario. Sotto tale aspetto, pertanto, sarebbe opportuno che la Commissione effettuasse i necessari approfondimenti.

Il sottosegretario CROSETTO precisa che il decreto, inviato alla Corte dei conti per la consueta registrazione, è stato oggetto di osservazioni da parte del medesimo organo giurisdizionale, ma non di un parere contrario.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SULLA CELEBRAZIONE DEI 149 ANNI DELL'ESERCITO ITALIANO*

Il senatore **DEL VECCHIO** (PD), nel ricordare che nella giornata di domani avrà luogo la cerimonia celebrativa, d'indubbia rilevanza, del centoquarantanovesimo anniversario della costituzione dell'Esercito italiano, auspica la partecipazione del maggior numero possibile dei componenti della Commissione.

*La seduta termina alle ore 9,55.*